

SACE PER L'AMBIENTE

SACE si è dotata di una procedura di analisi ambientale per analizzare i potenziali impatti generati dalle operazioni assicurate. La procedura, applicata in conformità alla Raccomandazione OCSE in materia di Crediti all'Esportazione ed Ambiente^[1], prevede la classificazione delle operazioni in tre categorie a seconda del potenziale impatto ambientale (A, B e C: rispettivamente alto, medio e basso) e la verifica della conformità agli standard ed alle linee guida ambientali locali ed internazionali.

Nel 2005 è stata completata l'analisi ambientale di 288 operazioni, tutte garantite nello stesso anno, di cui 4 in categoria A, 14 in categoria B e 270 in categoria C.

Come previsto dalla policy di disclosure ambientale di SACE, è stato messo a disposizione del pubblico lo Studio di Impatto Ambientale di 3 nuovi progetti^[2] in categoria A, ed è stato aggiornato sul sito internet SACE il resoconto delle operazioni garantite e classificate in categoria A e B (oggetto, tra l'altro, del rapporto annuale dettagliato richiesto dall'OCSE).

[1] OECD Recommendation on "Common Approaches on Environment and Officially Supported Export Credits", approvata dal Consiglio OCSE il 18/12/2003 e successive modificazioni.

[2] La discrepanza tra il numero di operazioni garantite ed il numero di operazioni pubblicate è dovuta alla possibilità che l'istruttoria si concluda l'anno successivo a quello della disclosure.

>UN IMPEGNO SENZA CONFINI.

Sono state monitorate 10 operazioni di categoria A garantite negli anni precedenti, con l'obiettivo di verificare il soddisfacimento delle condizioni ambientali imposte ed intervenire con opportune correzioni ove necessario.

Sono state, inoltre, esaminate 7 operazioni su richiesta di SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero), di cui 4 classificate in categoria B e 3 in categoria C, espletandone i relativi obblighi di trasparenza verso il Segretariato OCSE ed il pubblico.

> GUARDARE OLTRE IL BUSINESS: UNA PROMESSA QUOTIDIANA.



Con Telethon per sostenere la ricerca italiana

Prosegue nel 2005 l'impegno di SACE a sostenere la ricerca scientifica, attraverso una donazione a favore dell'Istituto Telethon Dulbecco. Fondato da Telethon nel 1999 ed intitolato al professor Renato Dulbecco, Premio Nobel per la Medicina e Presidente Onorario della Commissione Medico-Scientifica di Telethon, l'istituto sostiene la carriera dei più promettenti giovani ricercatori italiani. Grazie al contributo di SACE, uno dei migliori ricercatori italiani avrà la possibilità di lavorare presso un istituto di ricerca pubblico o non profit nazionale.

IMPEGNO SOCIALE

SACE conduce le proprie attività nel rispetto degli obblighi sociali e mira a contribuire, con le stesse, all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale di ciascun paese e comunità in cui svolge la propria attività.

L'impegno di SACE si esprime con l'adozione di comportamenti socialmente responsabili e attraverso iniziative propositive di sostegno sociale e culturale.

Codice etico

SACE enuncia nel Codice Etico i principi e le regole di comportamento che l'azienda si impegna a rispettare nei confronti dei dipendenti e nei rapporti con gli stakeholder (clienti, fornitori, governi, istituzioni pubbliche, organizzazioni politiche e sindacali, organi di informazione). I principi fondamentali di legalità, moralità, professionalità, dignità ed eguaglianza affermati nel Codice costituiscono il fondamento etico della cultura d'impresa ed orientano ogni scelta strategica, procedura organizzativa e attività quotidiana.

SACE for Italy



Con la Protezione Civile per le vittime dello Tsunami

A seguito del maremoto che ha colpito il Sud Est asiatico nel 2004, SACE ha erogato un contributo a favore della Protezione Civile italiana, impegnata in un'opera di soccorso in Thailandia, Maldive e Sri Lanka. Anche i dipendenti del Gruppo hanno contribuito personalmente, devolvendo ciascuno due ore di lavoro a sostegno dell'iniziativa.

SACE ha, inoltre, deliberato una copertura assicurativa e una linea di finanziamento di 30 milioni di euro a favore delle imprese italiane presenti nella regione e danneggiate dall'evento. La garanzia sul finanziamento ha contribuito a sostenere i costi di ricostruzione delle imprese italiane nella regione e il ripristino delle loro attività economiche.

SACE E L'ARTE

La cultura e l'arte rappresentano una delle massime espressioni dell'identità di un Paese.

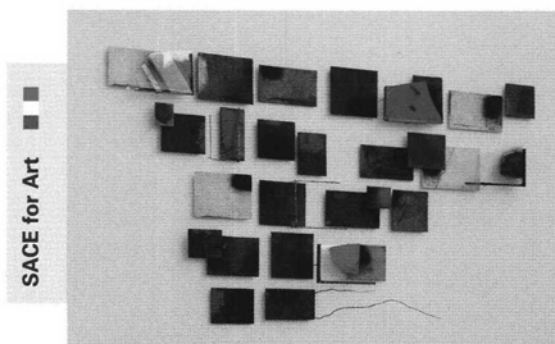
Il dialogo tra nazioni non deve esaurirsi solo nei rapporti commerciali né può basarsi esclusivamente su presupposti economici e finanziari: lo scambio culturale costituisce un elemento fondamentale per rafforzare le relazioni e consolidarle nel tempo.

SACE crede che l'arte italiana possa rappresentare un vettore strategico per lo sviluppo di questo dialogo.

Avviato nel 2004, il progetto SACE e l'Arte si pone l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo, coinvolgendo ogni anno due artisti di cittadinanza italiana. In occasione dell'esposizione delle opere dell'artista all'estero, SACE realizza un volume d'arte

e accoglie una sua opera nella propria collezione d'arte ospitata nella sede di Roma.

L'iniziativa ha coinvolto, nel 2005, gli artisti Marco Gastini ed Enrico Castellani, le cui opere vanno ad aggiungersi a quelle di Bizhan Bassiri e Jannis Kounellis.

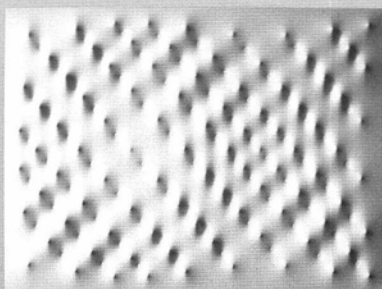


Marco Gastini

Il volume d'arte di Marco Gastini fa seguito alla mostra Echi, organizzata nel 2005 a Goeppingen in Germania, nella quale sono state esposte opere recenti che attraverso i valori informali del gesto, del segno e della materia, fanno emergere la sua profonda riflessione sugli elementi primari (aria, acqua, fuoco, terra).

>L'ARTE: UN LINGUAGGIO CHE NON CONOSCE FRONTIERE.

SACE for Art



Enrico Castellani

Il volume dedicato a Enrico Castellani è stato pubblicato in occasione della mostra *Variazioni sul Metodo*, retrospettiva antologica dell'artista che ha inaugurato il nuovo padiglione d'arte contemporanea del Museo delle Belle Arti Puskin di Mosca. L'esibizione è stata organizzata da SACE in occasione dell'apertura dell'ufficio di Mosca con la collaborazione dell'Ambasciata Italiana in Russia e del Ministero degli Affari Esteri, con il contributo di Banca Intesa, Gruppo Finmeccanica e Duferco.